

Come sostenere il benessere psicosociale dei migranti ed dei richiedenti asilo all'interno del sistema di accoglienza anche garantendo l'individuazione precoce del disagio psichico?

Come promuovere il coinvolgimento del Servizio Sanitario Nazionale per assicurare l'accesso ai servizi di salute mentale territoriale, riducendo i tempi di attesa e garantendo obiettivi di benessere psicosociale e di inclusione?



**PSYHCARE - PSYCHIATRIC SERVICES FOR REFUGEES** È UN

PROGETTO FINANZIATO DALLA

**OPEN SOCIETY FOUNDATIONS**  
([WWW.OPENSOCIETYFOUNDATIONS.ORG](http://WWW.OPENSOCIETYFOUNDATIONS.ORG))

E RIENTRA FRA LE ATTIVITÀ DEL  
**PUBLIC HEALTH PROGRAM.**

PROGETTO REALIZZATO IN  
COLLABORAZIONE CON LA  
**CROSSING DIALOGUES:**  
ASSOCIAZIONE PER I DIALOGHI  
INTERCULTURALI E  
INTERDISCIPLINARI

*Area dedicata e Contatti*

E' attiva un'area riservata dedicata al progetto, nella quale poter scambiare documenti e riflessioni. Coloro che desiderano partecipare possono fare richiesta di iscrizione contattando  
**Vania Stenius - v.stenius@iprs.it**  
**- project manager IPRS**

*PsychCare*

Psychiatric Services  
for Refugees



# PsychCare

**PsychCare** risponde all'obiettivo di offrire una risposta adeguata ai bisogni psicosociali dei migranti e richiedenti asilo in Italia, sostenendo la capacità del sistema di accoglienza – inteso come un sistema multi-livello e multi-agenzia – di tutelare il benessere e la salute mentale dei segmenti più vulnerabili della popolazione migrante. Il progetto mira a sostenere la crescita culturale dell'intero sistema degli attori e dei servizi che nel territorio concorrono a tale obiettivo come strumento e opportunità di miglioramento dei servizi erogati.



Realizzato in quattro regioni ( **Lazio**, **Lombardia**, **Campania**, **Sicilia** ), PsychCare si pone come obiettivo la costruzione di prassi di lavoro condivise a partire dall'analisi delle modalità operative attuali, lo sviluppo di una comune consapevolezza sulle sfide della presa in carico dell'utenza target del progetto, il sostegno alla partecipazione attiva degli attori coinvolti in modo che siano chiari e condivisi i benefici di un sistema che si prende in carico la vulnerabilità e persegua obiettivi di benessere psicosociale di coloro che transitano nel sistema di accoglienza.

A lungo termine l'obiettivo del progetto è di migliorare l'offerta dei servizi territoriali di salute mentale rivolti ai migranti e richiedenti asilo nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale in Italia, nell'ottica di promuovere l'accesso a tali servizi e scoraggiare opzioni più istituzionalizzanti di presa in carico della salute mentale (quali potrebbero essere gli SPRAR per vulnerabili), di ostacolo al raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale.



## Obiettivi Specifici

- **Aumentare la consapevolezza** tra gli stakeholders (a livello nazionale, regionale e locale) e i servizi sanitari, sulla necessità di sostenere l'accesso della popolazione migrante ai servizi di salute mentale territoriali.
- Realizzare delle **linee guide nazionali** che orientino l'offerta dei servizi di salute mentale a partire dall'esigenze complesse poste dall'utenza dei migranti e dei richiedenti asilo.

- **Migliorare le competenze** degli operatori dei centri di accoglienza nella gestione e nell'intervento a tutela della salute mentale dei migranti e richiedenti asilo



## Risultati

**PsychCare**, attraverso una forte azione di advocacy e il coinvolgimento attivo di tutti gli attori chiave, mira a porre le basi per un modello partecipato di offerta dei servizi di salute mentale ai richiedenti asilo e ai rifugiati applicabile all'intero contesto nazionale e che possa servire da modello per altri Stati membri dell'UE.